

UN MOMENTO DELICATO PER IL PAESE



L'amara festa curda

Sostenitori del leader curdo Abdullah Öcalan, nei loro costumi tradizionali, sventolano la bandiera curda a Istanbul in occasione della festa del Nowruz, cioè del nuovo anno. È un'antica tradizione persiana che si celebra in Turchia, Iraq, Afghanistan e Iran. Nonostante Öcalan abbia rinnovato il suo appello per cercare una risoluzione pacifica, la questione curda resta aperta e rischia, come molti da tempo prevedevano, di creare un'ulteriore frammentazione all'interno del Medio Oriente con uno Stato ritagliato fra Turchia, Iraq e Siria che hanno al loro interno presenze significative di questa minoranza. La Turchia, poi, ha dovuto accogliere, suo malgrado, migliaia e migliaia di profughi provenienti dalla Siria con conseguenti squilibri sociali ed economici in alcune zone del Paese e con il timore di problemi di sicurezza interna. Quello che è chiaro è che resta in Turchia una forte insofferenza interna, spesso non manifestata chiaramente anche per la violenza con la quale dimostrazioni sono state messe a tacere in un passato recente. E a fronte di una lunga e innegabile stabilità interna non si possono ignorare grossi problemi spesso provocati dall'autoritarismo del suo leader e dalla complessa situazione internazionale.

Roberto Catalano

Emrah Gurel/AP